

## PATRYCJA PRZELUCKA

**Titolo:** Forme dell'impegno nel romanzo fantastico italiano alle soglie del terzo millennio

**Parole chiave:** letteratura fantastica, letteratura impegnata, romanzo contemporaneo italiano, straniamento cognitivo, apocalisse, distopia, *climate fiction*, Francesco Grasso, Laura Pugno, Licia Troisi, Tommaso Pincio, Bruno Arpaia, Antonio Scurati

### SINTESI

La tesi analizza forme dell'articolazione dell'impegno nel romanzo fantastico dei primi due decenni del terzo millennio. Con ciò chi scrive ha mirato a colmare una lacuna critica presente negli studi sulla contemporanea letteratura italiana impegnata. Nel *corpus* analitico rientrano: *2038: La rivolta* (2000) di Francesco Grasso, *Sirene* (2007) di Laura Pugno, *Cinacittà* (2008) e *Panorama* (2015) di Tommaso Pincio, *I dannati di Malva* (2008) di Licia Troisi, *La seconda mezzanotte* (2011) di Antonio Scurati e *Qualcosa, là fuori* (2016) di Bruno Arpaia.

I romanzi sono stati affrontati da vari punti di vista, nell'intento di far emergere diversi aspetti della narrativa fantastica impegnata, di cui si studiano sottogeneri fantastici, motivi, topoi, tecniche narrative, protagonisti, nonché soluzioni linguistiche. Data la molteplicità e la complessità dei procedimenti retorici, semantici e formali utilizzati dagli autori, si è deciso di applicare una metodologia ibrida, fondata su due approcci principali: centripeto (la funzione estetica e la struttura della narrazione, l'analisi di caratteristiche e motivi comuni dei romanzi) e centrifugo (la funzione sociale dei romanzi, l'analisi dei temi principali e lo studio dei modi in cui tali temi siano legati alla realtà extraletteraria sociale, culturale e politica in cui opera l'autore). L'approccio centripeto ha consentito di individuare le caratteristiche intrinseche della letteratura fantastica impegnata, mentre quello centrifugo ha permesso di mettere in risalto l'importante relazione tra il testo e l'impegno dell'autore. La metodologia basilare è stata ulteriormente integrata dagli spunti forniti dalle metodologie dall'ambito degli studi del peritesto, della letteratura apocalittica e dei meccanismi dello straniamento cognitivo (*cognitive estrangement*).

Dato che esistono due scuole definitorie del termine *fantastico* e considerata l'equivocità del concetto di *impegno*, i Capitoli uno e due precisano le definizioni adottate nel presente lavoro, presentandole con l'approccio filologico-storico per sistematizzare i concetti. Visto che i romanzi presi in esame non sono nettamente definibili dal punto di vista genologico e che gli scrittori non identificano a priori il lettore destinatario della loro narrativa, ci si attiene alla definizione inclusiva del fantastico, secondo la quale il fantastico è concepito come forma sovrastorica di narrazione non-mimetica, che, a prescindere dal genere e dal contenuto, crea un mondo non corrispondente alla realtà sensoriale, fisica e oggettivamente sperimentabile. L'impegno invece viene inteso come l'atteggiamento di fondo dello scrittore, che ritiene necessario prendere decisamente posizione circa i grandi problemi ambientali, geopolitici, culturali e sociali del suo tempo.

Visto che il romanzo fantastico viene utilizzato dagli autori analizzati come mezzo di comunicazione con il lettore, nei confronti del *corpus* studiato si è adottato un ordine dell'analisi che prenda le mosse dalle componenti dell'atto linguistico (locuzione, illocuzione e perlocuzione): prima sono stati esaminati i cruciali elementi esterni del libro, poi il testo

stesso, e finalmente l'effetto mirato su chi legge. Nel Capitolo tre sono stati analizzati elementi del peritesto, quali titolo, sottotitolo e epigrafi, in quanto strumenti adoperati dagli autori per aprire il canale di comunicazione e stabilire la transazione con il lettore come interlocutore. Nel Capitolo quattro sono stati analizzati i motivi a carattere apocalittico e distopico (la dimensione locutoria). È stato indagato se i testi analizzati offrano catarsi e consolazione, e quindi se esemplifichino un modello di apocalisse con *escaton*, apocalisse senza *escaton* oppure di apocalisse psicopatologica. Inoltre, considerato il problema della sopravvivenza dell'umanità, è stato analizzato se i romanzi presentino la possibilità di un nuovo mondo transumano o esclusivamente quello postumano. Infine, nel Capitolo cinque sono stati analizzati i procedimenti di trasfigurazione e trasposizione di cruciali questioni dell'epoca tramite lo straniamento cognitivo (la dimensione illocutoria), in quanto un espediente formale funzionale ad attivare una reazione incondizionata dei neuroni specchio in chi legge (la dimensione perlocutoria).

Pur affrontando temi diversi (riscaldamento globale, cambiamenti ambientali di origine antropica, pandemie, conflitti geopolitici, ingiustizia sociale, ecomafia, allevamento non etico degli animali, ossessione degli spettacoli della violenza estrema), i romanzi esaminati presentano, come caratteristica unificante sul livello del genere, un discorso apocalittico e distopico. Le opere rivisitano la distopia e l'apocalisse in rapporto alle rinnovate esigenze culturali collegate strettamente ai nuovi fenomeni sociali, politici e ecologici, infilandosi spesso nel genere del *climate fiction*. Gli scrittori analizzati, considerando l'estetica dei realismi novecenteschi come esaurita e inaffidabile di fronte alla realtà instabile e frammentata degli anni Duemila, vedono il fantastico come una modalità del realismo che, grazie alle strategie dello straniamento cognitivo (*cognitive estrangement*), rappresenta il solo modo per descrivere adeguatamente il mondo attuale e intervenire sulle questioni politiche, sociali e ambientali. Inoltre, dalla meticolosa indagine testuale e dalla collazione di essa con il vasto epitesto autoriale è risultato che le voci narranti e quelle autoriali in tutti i romanzi presi in esame coincidono: i narratori sono portavoce delle opinioni e delle convinzioni degli autori stessi, il che inserisce i romanzi analizzati nella lunga e considerevole tradizione della letteratura italiana che unisce il fantastico e l'impegno autoriale.

**Data:** 15.09.2023

Patrycja Przetucka